

Giorgio Ciam nasce a Pont-Saint-Martin (Aosta) nel 1941. Dopo gli studi all'Accademia di Belle Arti di Torino, si dedica a una ricerca antropologica condotta attraverso il mezzo fotografico a cui non è estraneo un aspetto performativo-teatrale, che si evidenzia nei primi anni soprattutto con la realizzazione di *Sculture Ambiente* e di *Teatri Scultura*.

Negli anni '70 fa parte della della Body Art internazionale e intrattiene frequenti rapporti di scambio e confronto con gli altri protagonisti europei, portando avanti un lavoro teso ad approfondire l'uso della fotografia. Sviluppa la propria ricerca nell'ambito del Comportamento, e si focalizza sul corpo – in particolar modo sul volto – concentrandosi sull'analisi della propria identità come tramite per un rapporto con l'*altro*. Per far questo, la sua fotografia entra spesso in relazione con il disegno, la pittura, la scultura, il collage, da lui considerati come materia ugualmente necessaria.

Nel 1974 la sua ricerca espressiva è presentata nel volume di Lea Vergine *Il corpo come linguaggio (La "Body-art" e storie simili)*, Prearo Editore. Nel 1975 Giancarlo Politi lo inserisce nel numero speciale di *Flash Art* (n. 52-53) dedicato agli artisti italiani e stranieri che utilizzano il mezzo fotografico. Lo stesso anno Renato Barilli lo coinvolge nel progetto *Aspetti del comportamento*, con un libro e una mostra personale a Padova, allo Studio d'Arte Eremitani.

A Torino lavora con le gallerie Christian Stein e Franz Paludetto/LP220, a Berna con Erika+Otto Friedrich, e le sue opere sono presentate in varie occasioni espositive pubbliche, sia nazionali che internazionali. Nel 1995 realizza un'ampia mostra antologica al Forte di Bard (Aosta). Numerosi sono i suoi libri d'artista e le pubblicazioni che spesso accompagnano le mostre. Muore a Torino nel 1996. Nel 2007, in occasione della personale a Prato alla Galleria Enrico Fornello, la casa editrice Gli Ori pubblica il libro *Giorgio Ciam – Dentro il sogno 1969-1995*, a cura di Elena Re, primo volume della collana *Progettosestanta*.

Nel 2010 il lavoro di Ciam è proposto nella collettiva *Geografia senza punti cardinali – La fotografia nell'arte degli anni '70 in Italia*, a cura di Elena Re, presso la Galleria Giorgio Persano, a Torino. Nel 2012 P420 Arte Contemporanea gli dedica uno stand a MIA – Milan Image Art Fair, e lo include nella collettiva *Un'opera × un libro d'artista* nella galleria di Bologna. Nello stesso anno Mummery+Schnelle, che nel 2011 lo aveva presentato ad Artissima nella sezione *Back to the Future*, propone una personale a Londra, a cura di Elena Re.

Nel 2013 A Palazzo Gallery lo presenta a Miart, Dallas Art Fair e Art Brussels, e gli dedica la mostra *Giorgio Ciam – Sulla pelle* presso la galleria di Brescia. Il 14 gennaio 2015 Sotheby's inaugura la mostra personale *Giorgio Ciam* nella sede di Palazzo Broggi a Milano. Il catalogo e la mostra da Sotheby's sono a cura di Elena Re.